

VareseNews

Te lo do io il lotto

Pubblicato: Venerdì 31 Agosto 2007

L'invito a non giocare più al lotto rilanciato dal nostro sindaco dopo che i vertici nazionali leghisti avevano abbassato il loro tiro rivoluzionario, passando appunto, nei confronti del penoso Prodi, dai deliri dei fucili a praticabili e legali boicottaggi, mi ha ricordato lo sciopero del fumo praticato al tempo del Risorgimento dai milanesi contro gli oppressori austriaci.

L'attacco dei patrioti sul fronte del tabacco si esaurì, Vienna certamente non tremò, restò solo come segnale che oggi però può essere ricordato senza dimenticare la abissale diversità tra la Milano e la Lombardia risorgimentali e quelle odierne. Per le quali il problema principale è rappresentato dalla necessità di una diversa e ben più realistica considerazione da parte del potere centrale, da quella Roma che di questi tempi è riuscita a fare inferocire anche le stesso Centrosinistra nordista.

Si cercherà di quantificare l'astensione varesina dal gioco del lotto, operazione non facile tenuto conto dei rientri dalle ferie di molti cittadini, ma è molto probabile che alla fine essa non lasci traccia anche perché si tratta di un gioco popolare, profondamente radicato, che in genere non sottrae importanti risorse ai bilanci familiari, consente anzi frequenti vincite, per la verità molto piccole.

La guerra leghista al lotto non va presa in considerazione, ma se restiamo a casa nostra, agli irrisolti decennali problemi della città e del territorio, allora oltre a mandare a quel paese Roma, culla delle abbuffate dell'intera casta politica, si può invitare a un sano esercizio di buona memoria i vertici nazionali della Lega Nord: sempre pronti a proporsi come unico avvenire per l'Italia, poi una volta al potere fantubisti più di coloro che accusano di inettitudine.

Al governo per una intera legislatura con ministri, sottosegretari e sottobosco di vastità amazzoniche, per la loro e nostra Varese hanno battuto il record di tubi fatti. A confronto il secondo tunnel del san Gottardo è roba da dilettanti. Te lo do io il lotto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it